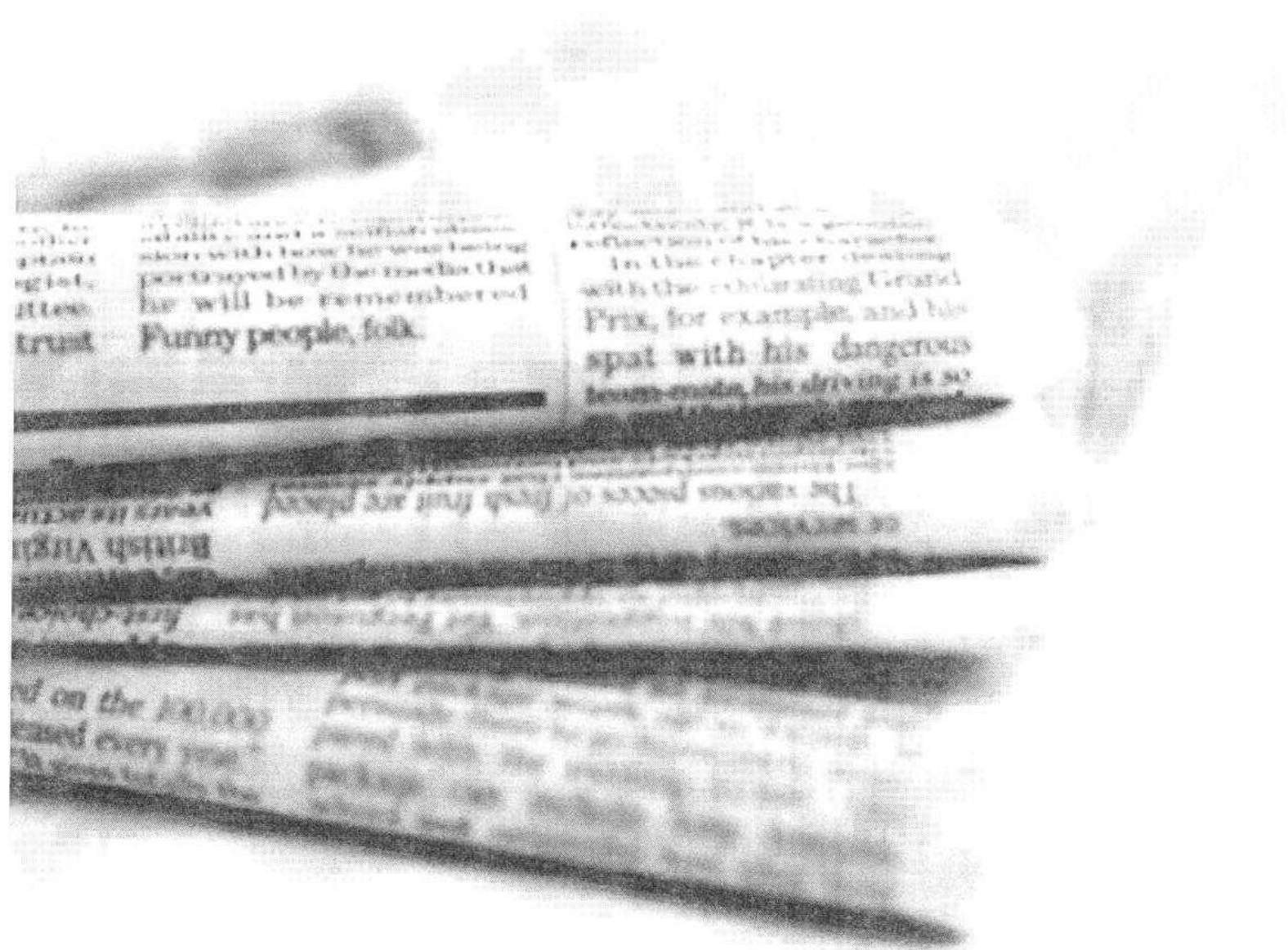


Rassegna stampa del

31 Ottobre 2015



**PREZZI SU DELLO 0,3% AD OTTOBRE. BALZO DEGLI ALIMENTARI (+1,5%), FRENANO I SERVIZI ENERGETICI (-7,7%)**

# L'inflazione torna a salire, il carrello è più caro

CHIARA MUNAFO

Roma. Dopo quattro mesi di stasi, l'inflazione aumenta a ottobre fino allo 0,3%, dallo 0,2% di settembre, nei dati provvisori dell'Istat.

È solo un «lieve rialzo», osservano i tecnici dell'istituto di statistica, nonostante la fiammata dei prezzi alimentari: la verdura costa il 16,3% in più dello scorso anno, la frutta il 5,8% in più, l'olio d'oliva il 9,4%.

A contrastare questi rincari ci sono, infatti, i prezzi dei beni energetici, in calo del 7,7%.

Anche l'insieme dell'Eurozona è contraddistinto da una scarsa vivacità dei prezzi. Secondo le statistiche flash di Eurostat, dei 19 Paesi dell'unione monetaria l'inflazione è nulla a ottobre, in recupero dal -0,1% di settembre, ma ben lontana dall'obiettivo della Banca centrale europea di un tasso prossimo al 2%. Proprio per stimolare i prezzi, il presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, si sta preparando a rafforzare a dicembre il programma straordinario di acquisto di titoli del quantitative easing e sta pensando di tagliare ulteriormente il tasso sui depositi.

Tornando ai dati italiani, in un contesto di listini poco mossi, spiccano i rincari del carrello della spesa con i prezzi dei prodotti alimentari, per la cura della casa e della persona, che crescono a un ritmo superiore di cinque volte all'inflazione.

Per riempirlo bisogna spendere l'1,5% in più rispetto ad un anno fa e lo 0,3% in più rispetto a settembre.

Aumenti tendenziali dei prezzi mol-

to superiori alla media contraddistinguono inoltre i servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,5%).

L'aumento dei prezzi alimentari è in parte una buona notizia, secondo la Coldiretti, perché riflette l'aumento della spesa delle famiglie in cibo e bevande, che torna ad aumentare dopo sette anni di riduzione. Tra gli alimentari aumenta su base annua anche l'o-

lio d'oliva (+9,4%) che è una componente fondamentale della dieta mediterranea. A far registrare rincari ci sono anche i molluschi freschi (+4,6%), la frutta fresca (+5,8%) e il prezzo del pesce fresco di mare di pescata (+2,4%).

L'associazione denuncia però che, mentre sugli scaffali i prezzi lievitano, nei campi «i compensi corrisposti agli agricoltori non coprono neppure i co-

sti di produzione», come accade per agrumi, uva e latte, ad esempio, e chiede una remunerazione più adeguata dei prodotti, dal latte alla carne.

Una lettura positiva dei dati arriva anche dall'ufficio studi di Confcommercio, che osserva: «I rischi di deflazione sono quasi del tutto scongiurati e, all'opposto, non si intravedono potenziali accelerazioni dei prezzi tali da mettere in discussione la tenuta del potere d'acquisto delle famiglie».

Sempre dal mondo dei negozi, è meno ottimista la posizione di Confesercenti, che sottolinea come la «lievissima crescita» dell'inflazione non sia legata ad una diffusa attivazione dei consumi e resti «abbondantemente sotto la soglia di guardia o di salvezza del 2%», auspicata dalla Bce.

**PALAZZO DELL'AQUILA.** L'ass. Stefano Martorana illustra i lusinghieri risultati della stagione estiva

# Turismo, i numeri dicono «boom»

**INDICATORI.** Secondo infopoint, visite alle chiese e tasso di soggiorno, il 2015 si chiuderà con 75.000 presenze

LAURA CURELLA

Le presenze turistiche a Ragusa nel 2015 sono aumentate. Questo il macrolato sul quale ha puntato l'attenzione l'assessore Stefano Martorana. Il bilancio dell'ormai allungata stagione estiva si basa sulle presenze di visitatori indicate dai tre infopoint (Ragusa centro, Ibla e Marina), ma anche dalle visite certificate alle chiese inserite nel protocollo tra Comune e Diocesi e dall'importo già incamerato dalla Tassa di soggiorno (ad ottobre 415 mila euro, a fronte di una previsione annuale di 420 mila).

Tre indicatori - è stato fatto rilevare nel corso della conferenza stampa di ieri - dalla precisione non proprio scientifica ma che tuttavia, dal confronto con le medesime rilevazioni del 2014, potrebbero fornire un'idea veritiera del "boom di presenze" che, secondo l'assessore, è assodata.

"Una stagione da record - ha detto Martorana - . Sono aumentate le presenze negli uffici turistici. Il più affollato è risultato quello di Ragusa Ibla, con oltre 15.800 mila presenze da luglio a settembre, con un incremento del 52 per cento, rispetto allo stesso periodo del 2014. Presenze che ad oggi arrivano a 22 mila e che cresceranno ancora, visto che l'uffi-

**OPPOSIZIONE SBAGLIATO BOCCIATE NORME TRANSITORIE DI LEGGE**



## L'aula approva il nuovo Piano spiagge «Massima tutela per l'area di Randello»

Il Consiglio comunale giovedì notte ha approvato a maggioranza il Piano spiagge. "Un importante strumento regolatore - ha dichiarato il presidente Iacono - che sarà anche innovativo su molte questioni controverse tutelando in maniera più appropriata le zone costiere paesaggisticamente rilevanti". "A questo proposito - ha aggiunto il sindaco Federico Picitto - non posso esimermi da un riferimento specifico all'area di Randello, per la quale, rispetto al passato, il piano prevede una tutela massima. Un

impegno che avevamo assunto, dimostrando così come, al netto di ogni polemica, alla fine contano gli atti concreti". Atto che non convince l'opposizione: "A parer nostro - dicono i consiglieri Tumino, Lo Destro e Migliore - sono stati commessi degli errori madornali. I Cinque stelle hanno bocciato un nostro emendamento sull'adozione di norme transitorie previste per legge. Non ci stupiremo se le organizzazioni di categoria presentessero ricorso".

L. C.

cio rimarrà aperto".

Il report completo indica, da gennaio a ottobre 2015, per l'infotourist di piazza San Giovanni 17 mila presenze, solo 4600 a Marina.

Martorana sottolinea l'incremento anche per quanto riguarda la fruizione turistica delle chiese: 37 per cento in più rispetto al 2014. "In totale oltre 82 mila persone hanno vi-

sitato i nostri edifici religiosi". Ed ancora il Castello di Donnafugata, che registra un aumento del 16 per cento di visitatori: "Se il trend rimane costante entro la fine dell'anno toccheremo le 75 mila presenze, l'obiettivo per il 2016 - annuncia - è superare i 100 mila".

Infine, l'assessore al Turismo pone l'accento sul successo di una sua

scommessa: il servizio radio taxi: "Sono state 5600 le corse effettuate, per un servizio che nella nostra città non era mai stato così utilizzato". Insomma, un bilancio più che positivo per l'assessore Stefano Martorana, che però deve fare i conti con alcune ombre, ad iniziare dalla grande scommessa su Expo, conclusa con l'uscita del Comune ibleo dal Clu-

ster siciliano. "Una scelta che non rimpiango affatto - ha detto - soprattutto alla luce dei pessimi risultati del progetto regionale. La Sicilia si è presentata all'importante vertice internazionale in maniera improvvisata, con iniziative che ritengo un'offesa alla nostra identità e ai nostri territori. Ragusa è stata presente in un unico evento, con testimonial Alberto Sironi, per il quale abbiamo speso meno di 5 mila euro".

Dei 100mila stanziati dalla tassa di soggiorno quanti ne rimangono in cassa? Una cifra esatta non è stata comunicata, ma ha assicurato Martorana (che dei numeri comunali dovrebbe intendersene più di tutti) "una buona parte". A mancare all'appello, alla fine del 2015, una serie di iniziative annunciate mesi fa in pompa magna. Tra tutte la convenzione con le associazioni per la fruizione della Vallata Santa Domenica oppure il bando per la fruizione turistica dei siti culturali "una idea che intendiamo portare avanti per la prossima stagione". Ed ancora, l'utilizzo di parte della tassa di soggiorno per la promozione di una nuova rotta dall'aeroporto di Comiso. "Entro il 15 novembre avremo una proposta dalla Soaco - ha dichiarato Martorana - sulla quale poi lavorare".

**DENTE CROCICCHIA**

## Per la rotatoria nessun lavoro in corso d'opera

"Nessuna paura, i lavori per la rotatoria di Dente Crocicchia cominceranno entro l'anno". Esattamente un anno dopo la conferenza stampa che l'Amministrazione fece per annunciare di aver sbloccato le procedure di quest'opera attesa a Modica da un decennio, non solo non è stata messa nemmeno una pietra, ma non è stato nemmeno firmato il contratto con la ditta affidataria: secondo l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Inquanti, però, il ritardo sarebbe da attribuire solo alle lungaggini burocratiche relative all'affidamento e sarebbero ormai pronte per essere sbloccate. Nei giorni scorsi la Camera del Lavoro di Modica e la Fililea di Ragusa avevano espresso la loro preoccupazione per il fatto che una così importante opera pubblica "potrebbe non solo subire la sorte di tante altre rinviate sine die, ma anche essere l'ennesimo esempio, per negligenza od inghippi

**Dopo un anno dall'annuncio dell'assegnazione dell'appalto la situazione è ancora ferma allo stato iniziale**

tecnico-burocratici, di infrastrutture mai portate a termine, se la Cassa Depositi e Prestiti, cofinanziatrice dell'opera, decidesse di ritirare i finanziamenti". "Il dato ineccepibile - avevano rilevato i sindacalisti Salvatore Terranova e Franco Cascone - è che dal 5 febbraio scorso, data di aggiudicazione dei lavori alla Ditta Costruzioni e Restauri srl, per un importo di circa di 4 milioni di euro, non si hanno ancora né informazioni né date certe entro cui la Ditta avvierà i lavori. Quest'opera, però, è patrimonio di tutta la cittadina e oltre ad essere utile per la viabilità della città, costituisce

un importante stimolo alla occupazione locale, che in questi anni ha subito una rilevantissima flessione a motivo della crisi pesante del comparto edile. La Cgil - concludevano Terranova e Cascone - è da sempre sensibile e attenta alle problematiche che coinvolgono questa nostra realtà locale e per ciò si sente chiamata a porre in essere tutte le iniziative utili affinché si possa da qui a breve consegnare alla città una infrastruttura così rilevante sotto il profilo sociale e della sicurezza complessiva; per questo chiediamo al presidente e del Consiglio e ai Capigruppo consiliari di farsi promotori della convocazione, entro tempi brevi, di una seduta in adunanza aperta del Consiglio comunale su tale questione". Il vicesindaco Inquanti, però, interviene a puntualizzare: "Ci rassicuriamo che è tutto a posto. Un po' di tempo si è perso solo per fare le verifiche sulla città: la settimana prossima sarà firmato il contratto e conclusa la gara per la direzione dei lavori, così si potrà cominciare".

C. B.

**COMISO****Aeroporto, servizi Enav  
arriva la nuova proroga**

Comiso. L.f. / Nuova proroga alla convenzione con Enav per i servizi di torre dell'aeroporto di Comiso. Si tratta della terza che viene stipulata dal 31 agosto scorso, da quando, cioè, è scaduto il protocollo con l'Ente Nazionale Assistenza al Volo. Ieri sera, la nuova proroga è stata portata in aula per essere sottoposta all'approvazione della civica assise casmenea. Anche stavolta, come per le precedenti, sarà la società di gestione del Pio La Torre, la Soaco Spa, ad anticipare i fondi con Enav. La somma, pari a 210 mila euro, servirà a coprire i costi di assistenza al volo dello scalo comisano sino al 30 novembre prossimo.

Nel frattempo, si lavora per affrancare definitivamente il Pio La Torre, dagli onerosi costi Enav. Comiso è, infatti, l'unico aeroporto in Italia che è soggetto al pagamento di tali somme che ammontano a 4,5 milioni di euro a biennio.

**AUTOSTRADA SIRACUSA-GELA.** Dovevano essere pagati due stati di avanzamento alla Cosige per circa 15 milioni

## Ance sul piede di guerra con il Cas «Non rispettati gli impegni presi»

●●● Sempre al centro dell'attenzione il primo tratto ragusano dell'autostrada Siracusa-Gela. Alla porte sembra essersi un altro braccio di ferro. Dopo i forestali nei prossimi giorni potrebbero scendere in piazza gli appartenenti al comparto edile. Una decisione in questo senso sarà adottata tra martedì e mercoledì dall'Ance e dal sindacato unitario al termine di un vertice. «Il Cas - affermano in una nota i costruttori edili ragusani - adesso ha i soldi in cassa ma non pagherà entro la data odierna come promesso. Il paventato blocco dei lavori da parte della Cosige (consorzio fra Con-



**NEI PROSSIMI GIORNI  
TAVOLO CON I SINDACATI  
PER DECIDERE LE AZIONI  
DI LOTTA DA ADOTTARE**

dotta d'Acqua SpA e Cosedil S.p.A.) sembra inevitabile! La cosa sconcertante è che, adesso, le somme sono nella disponibilità del Consorzio Autostrade Siciliane il quale, però, non dando seguito alle rassicurazioni,

non provvederà al dovuto pagamento degli stati di avanzamento dei lavori dell'autostrada Rosolini Modica entro il termine del 31 ottobre».

Per organizzare la protesta è stata programmata la convocazione urgente del tavolo unitario Ance e sindacato (Feneal-Uil, Filca-Cisi, Fillea-Cgil) che si terrà, ad inizio della prossima settimana, presso il cantiere operativo dell'autostrada per pianificare tutte le iniziative e le azioni di mobilitazione a sostegno di questa che assume, sempre più, le vesti di una vera e propria vertenza.

Alla data odierna le fatture scadu-

te relative agli stati di avanzamento del tratto Rosolini-Modica sono pari ad oltre 15 milioni di euro mentre il costo complessivo industriale sostenuto da Cosige ammonta a circa 10 milioni. «Se il Cas non ottempera - affermano i costruttori ragusani con in testa il presidente Sebastiano Caggia - c'è il rischio di Cassa Integrazione e di blocco generalizzato dell'avanzamento è reale: in tal caso, con le macchinari e i mezzi d'opera, andremo a Messina presso la sede del Cas e non smobileremo fintanto che non saranno saldate tutte le pendenze. Ad oggi sono impegnati 400 lavoratori, fra diretto ed indotto, il cantiere è entrato ormai a regime ma, ci chiediamo, senza certezze, fino a quando Cosige potrà resistere? Che fine faranno i lavoratori e le imprese coinvolte nell'opera se Cosige dovesse decidere, giustamente, di fermarsi?».